

**Abisso.** — *Ai ministri della guerra e del tesoro.* — « Per sapere se non credano opportuno estendere all'Arma dei reali carabinieri, gravata in questo momento di enormi responsabilità e lavoro, i benefici economici concessi a tutti gli impiegati dello Stato ».

**RISPOSTA.** — « Con decreto 7 aprile 1918, n. 444, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 dell'11 stesso mese, è stato concesso ai sottufficiali di truppa dell'Arma dei carabinieri reali un aumento di paga a decorrere dal 1° febbraio ultimo scorso.

« *Il ministro*  
« ZUPELLI ».

**Abozzi.** — *Al ministro d'agricoltura.* — « Per conoscere se, tenuto conto che lo stato di guerra ha impedito ai proprietari ed enfiteuti d'intraprendere le opere indicate all'articolo 8 della legge 16 luglio 1914, n. 665, recante provvedimenti straordinari a favore della Sardegna, non creda giusto di prorogare il termine della concessione dei mutui scadenti con tutto l'anno 1918 ».

**RISPOSTA.** — « Il Ministero di agricoltura sta studiando, d'accordo con le altre Amministrazioni interessate, il modo di rendere più efficaci i provvedimenti contemplati nella legge 16 luglio 1914, n. 665, e nel testo unico 10 novembre 1907, n. 844, a favore della Sardegna.

« Qualunque sia la portata delle provvidenze che saranno adottate, sarà, in ogni caso, disposta una adeguata proroga del termine stabilito per la concessione dei mutui di favore.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VALENZANI ».

**Abozzi.** — *Ai ministri della marina e delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere quali provvedimenti siensi adottati per la sicurezza della navigazione sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci, e per far cessare l'anormale stato del servizio postale fra la Sardegna e il continente ». (1)

**Agnelli.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non creda opportuno di impartire precise istruzioni perchè l'indennità di alloggio, riconosciuta da alcuni comandi di corpo di armata ai sottufficiali richiamati, appartenenti alle classi 1886 e

1887, venga estesa da per tutto e senza eccezione a quanti sottufficiali si trovino nelle stesse condizioni ».

**RISPOSTA.** — « L'indennità d'alloggio fu concessa ai sottufficiali richiamati delle classi 1885, 1886, 1886, 1887 ed 1888 venuti alle armi il 15 marzo 1915, in considerazione delle speciali condizioni in cui vennero a trovarsi per essere stati richiamati isolatamente e cioè senza gli altri uomini di truppa delle loro classi, condizioni che non si sono verificate per i sottufficiali delle altre classi.

« Sopravvenuta la mobilitazione generale, col richiamo di tutti i militari in congedo, venne a mancare la ragione di quella speciale concessione che fu tuttavia conservata per non diminuire a quei sottufficiali le competenze che avevano fino allora percepito e sulle quali avevano ormai fondata la loro sistemazione.

« Non fu però possibile, per ragioni di bilancio, dare alla concessione maggiore estensione.

« Perciò quantunque ne sia derivata una disparità di trattamento fra i sottufficiali delle diverse classi richiamate, questa non potrebbe eliminarsi che addivenendo al provvedimento di togliere l'indennità anche a chi ora ne gode, il che non è certo nelle intenzioni dell'onorevole interrogante, e non sarebbe, ad ogni modo, neppur ora opportuno.

« *Il ministro*  
« ZUPELLI ».

**Albanese.** — *Ai ministri dell'interno, del tesoro e delle finanze.* — « Per sapere se non sia ormai doveroso migliorare anche la condizione degli esattori dei comuni del Regno, in vista dei maggiori oneri cui vanno incontro per i sopraggiunti servizi, specialmente in rapporto alla guerra. Se non sia poi urgentissimo tener conto speciale degli esattori dei comuni del Mezzogiorno dove, per la mancanza di sopraprofiti di guerra, nei confronti con le regioni industriali, ogni maggior lavoro esattoriale non trova neppure parziale ristoro, pur subendo l'alea ogni giorno crescente del caro-viveri ».

**RISPOSTA.** — « Questo Ministero ha più volte avuto occasione di prendere in esame domande prodotte da alcuni esattori delle imposte e da qualche federazione di esattori, dirette ad ottenere uno speciale compenso sotto forma di supplemento d'aggio, ovvero sotto altra forma, che valga a sopprimere ai maggiori oneri loro derivanti dallo

(1) Per la risposta vedi quella identica data all'interrogazione del deputato Congiu a pag. 16831.